

# **LA CITTA' E' CULTURA...**

# **LA CULTURA IN CITTA'**

**ricerche e interpretazioni fotografiche**

**a cura di**



[www.progettohar.it](http://www.progettohar.it)

**con il patrocinio di**



## **COMUNICATO**

**Dal 01 al 23 settembre 2018 nelle prestigiose Sale Espositive di Palazzo Santa Croce ci terrà la Mostra Fotografica, atteso appuntamento annuale di Progetto HAR.**

**La Mostra sarà visitabile il martedì e il venerdì dalle 16.00 alle 19.00, il sabato e la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.00.**

**La Mostra aprirà sabato 01 settembre, ma l'Inaugurazione ufficiale si terrà domenica 02 settembre alle ore 11.00.**

**Progetto HAR quest'anno ha scelto un tema particolarmente difficile, banco di prova impegnativo per i fotografi. La Mostra è un primo assaggio di un Progetto che si svilupperà e si concluderà nell'arco dei prossimi tre anni.**

## **ESPONGONO:**

- |                              |                                     |
|------------------------------|-------------------------------------|
| • <b>Roberta BARALE</b>      | <b>TECNICHE DI CULTURA</b>          |
| • <b>Ober BONDI</b>          | <b>IL COVO D'ARTISTA</b>            |
| • <b>Iuri CALIFANO</b>       | <b>INCONSUETE VISIONI dal BASSO</b> |
| • <b>Francesco CRASTORE</b>  | <b>SHAPES</b>                       |
| • <b>Emanuele DELLE FAVE</b> | <b>VENDESI VILLA</b>                |
| • <b>Alice FALETTTO</b>      | <b>CULTURA ABBANDONATA</b>          |
| • <b>Luca FREGUGLIA</b>      | <b>LA MONTAGNA</b>                  |
| • <b>Lorenzo GARRO</b>       | <b>L' AGRICOLTURA</b>               |
| • <b>Alessia LOVATO</b>      | <b>ULTIMI SGUARDI</b>               |
| • <b>Suada PETRITAJ</b>      | <b>AGNOSIE</b>                      |
| • <b>Gianmarco TOMATIS</b>   | <b>LE CITTA' INVISIBILI</b>         |
| • <b>Marco VILLA</b>         | <b>LUOGHI DELLA CULTURA</b>         |

“La Cultura è, senza dubbio, ciò che di meglio realizzano le città.

Il vivere in Città non ha soltanto a che fare con il risiedere in uno spazio pubblico, dotato di maggiore o minore densità di popolazione, ma è anche un accedere a un determinato stile di vita, contraddistinto da specifici ritmi, simboli, luoghi, pratiche sociali e culturali insite e distintive di ogni raggruppamento cittadino.

La città è un luogo in cui mode, innovazioni, idee circolano con particolare rapidità, al punto che la Cultura è oggi diffusamente considerata un motore dello sviluppo urbano: il settore culturale e la creatività sono valutati ambiti strategici indiscutibilmente centrali per la crescita della città.

Associazioni e singoli artisti, fotografi, musicisti, scrittori, pittori, alla stregua di piccole “industrie culturali” condividono in vari modi il proprio lavoro creativo con il tessuto sociale in cui sono immersi. È come un linguaggio pubblico in cui i diversi gruppi si riconoscono e producono simboli che mettono, di fatto, a disposizione di chiunque.

Noi Fotografi, esperti o meno, siamo tra questi produttori e raccontiamo, a volte coscientemente, a volte involontariamente e a specchio, la Cultura di cui siamo testimonianza. Linguaggi integrati nelle vie, nelle Grandi Piazze, nei quartieri, nei Covi degli Artisti, ma anche nelle campagne, in montagna, nei luoghi dimenticati.

Segnali che è in corso un cambiamento, che «qualcosa» si sta muovendo nella Città, si possono percepire nel momento in cui una galleria d'arte, locali pubblici e privati utilizzino

forme d'arte o iniziative, che hanno, sì, uno scopo promozionale, ma anche un palese intento di provocare nel luogo e nelle persone una domanda e/o possibili risposte con loro presenza.

Anche le transumanze notturne verso alcune vie e alcuni quartieri per il «rito dell'aperitivo», l'offerta di feste di strada, di mercati all'aperto itineranti, di tutto quell'insieme di effervescenze urbane che fanno sembrare una città vivace, dinamica e attrattiva sono parte della cultura urbana; su vari livelli sono un testo attraverso il quale leggere e vivere le trasformazioni contemporanee.

La città è fatta anche di insegne, arredamenti, mezzi di comunicazione e forme espressive, di viabilità e infrastrutture digitali, strumenti che, come l'ordito nella tela, permettono la tessitura e la lettura della trama quotidiana e vitale del luogo.

Soprattutto la città è fatta dalle persone, che pensano la propria vita e le danno una forma corrispondente, all'interno di un quadro urbano piacevole, pieno di servizi e di elementi attrattivi, in una condivisione di gusti con i propri amici.

Tradurre tutto questo in un linguaggio fotografico, in questo caso, che descriva quanto sopra citato, di vita, di società e di bellezza, è il progetto che quest'anno abbiamo scelto come filone di ricerca nell'ambito del lavoro annuale.”

Ober Bondi